



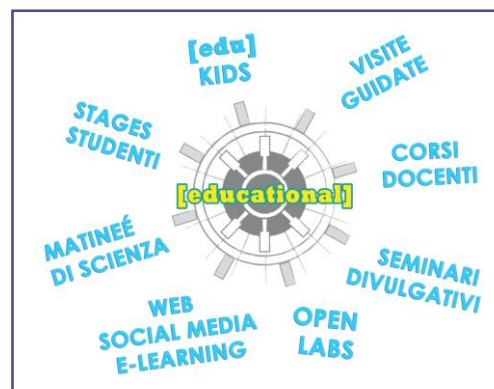
# RELAZIONE DELLO STAGE ESTIVO PRESSO I LABORATORI NAZIONALI DI FRASCATI – ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

## Servizio Informazione e Documentazione Scientifica

Deborah Jahaj- Liceo G. Vailati, Genzano di Roma

I LNF sono attivi nella diffusione della cultura scientifica e tecnologica con i programmi Educational rivolti a studenti, insegnanti e un pubblico di ogni età dall'Italia e dall'estero .

Tutto ciò avviene tramite il SIDS (Servizio Informazione e Documentazione Scientifica) che si occupa dell'organizzazione di visite guidate per scuole e vasto pubblico, Open Days, seminari ed eventi divulgativi, corsi di aggiornamento per insegnanti, Matinée di scienza, programmi per bambini [edu]Kids e stages per studenti di scuole superiori.



Io, studentessa del quarto anno del Liceo Scientifico G. Vailati di Genzano di Roma , ho preso parte a uno stage estivo di tre settimane nell'ambito della comunicazione e organizzazione di eventi scientifici e pertanto sono stata affidata allo Staff del SIDS. Poter trascorrere un periodo abbastanza lungo ai LNF, mi ha dato la possibilità di avere una visione ampia del lavoro che vi si svolge. Avevo avuto già occasione di conoscere i Laboratori frequentando i seminari divulgativi, quindi, non appena dalla scuola mi è stata offerta la possibilità di partecipare ad uno stage, l'ho colta subito con molto entusiasmo.

Il primo giorno, appena arrivata, mi sono sentita un po' spaesata poiché i Laboratori sono molto grandi. Arrivata all'edificio di accoglienza, mi ha colpito il fatto che l'atrio

fosse stracolmo di altri studenti, miei coetanei, che provenivano da tutta Italia per frequentare i differenti indirizzi di stages in programma. “Smistati” ciascuno nel proprio gruppo di appartenenza, gli studenti sono stati accolti nell’auditorium B. Touschek.

Io ero l’unica del mio gruppo, ma ad essere sincera, non ne ho risentito, non solo perché, ovviamente, ho fatto amicizia con gli altri stagisti, ma anche perché lo staff del SIDS mi ha accolta subito calorosamente, facendomi sentire perfettamente a mio agio.

Mi è stato subito spiegato di cosa si occupa il Servizio e di come ciascuno abbia un ruolo ben preciso, benché ciò che emerge è l’importanza di lavorare in gruppo. Con mio stupore, collaborando con ogni componente dello staff volta per volta, mi sono accorta di come le attività che dall’esterno possono sembrare scontate o facili, non lo siano affatto. Stando dietro le quinte, ho assistito così, a tutto ciò che rende possibile la realizzazione di un evento.

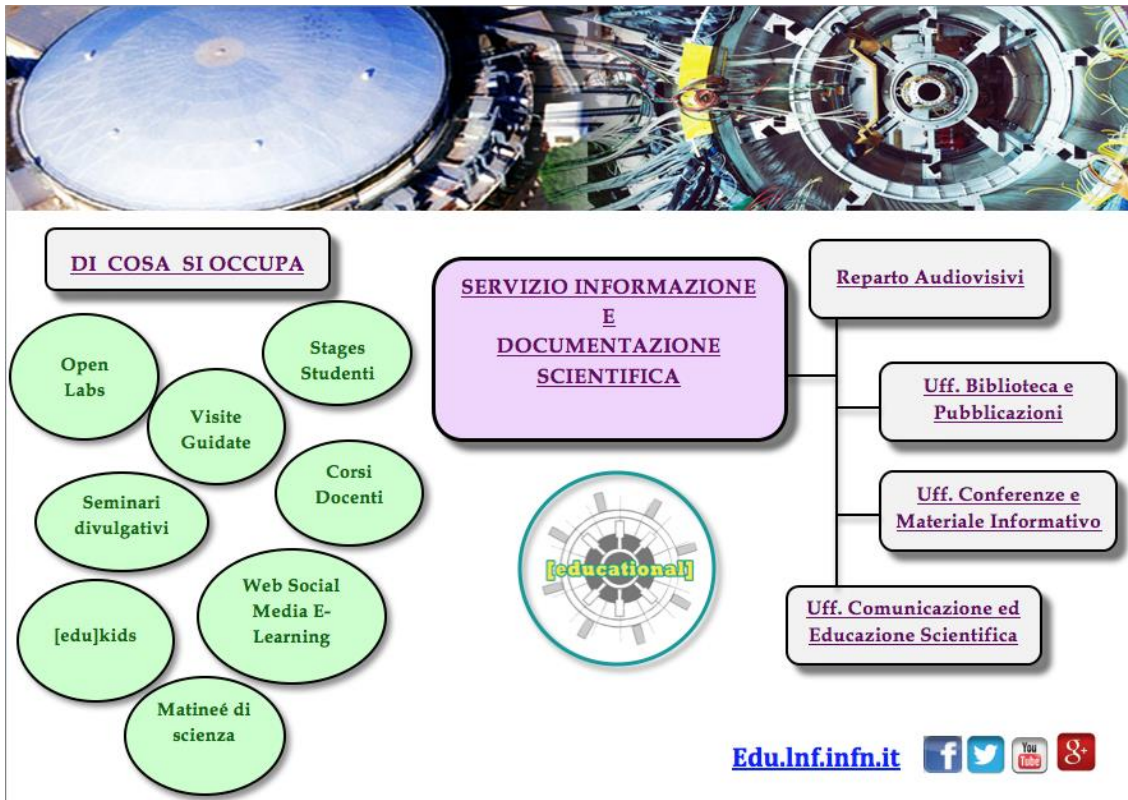
Ho visto come ci sia un fiume di e-mail ogni giorno e di come bisogna rispondere immediatamente a ciascuna di esse, di come il linguaggio comunicativo usato cambi a seconda della persona a cui si scrive. Ho seguito l’utilizzo del database per registrare i dati degli studenti, compilare attestati e i badges, inviare e-mail informative. Fare gli attestati a volte può risultare complicato, soprattutto quando ne devi stampare più di 50 in una stampante che si trova due piani sopra la tua testa e che già aspetta un traffico di altri fogli da stampare da parte di altre persone.

Ho visto come viene curato il sito web educational e, in anteprima, anche il nuovo portale non ancora pubblicato, sul quale mi è stata anche chiesta un’opinione. Il sito web è molto importante e diventa archivio del patrimonio educativo e comunicativo offerto dai LNF agli utenti.

Quando mi è stato spiegato l’organigramma dei Laboratori, sono rimasta stupita da quanta gente vi lavori e come sia dettagliata l’intera organizzazione.

In particolare, l’organigramma del SIDS prevede vari reparti: biblioteca, video foto, grafica, comunicazione ed educazione scientifica. Nel SIDS lavorano dieci persone con specifiche competenze nell’ambito dell’educazione, video e grafica, informatica, relazione e comunicazione con il pubblico, cura e coordinamento di eventi complessi, e tutto questo anche in lingua inglese.





Partecipando allo stage e lavorando quindi con persone diverse, ho scambiato con loro anche momenti ricreativi. Ad esempio, uno dei luoghi di ritrovo tra colleghi, oltre alla mensa nell'ora di pranzo, è la macchinetta del caffè dove ci si incontra per un piccolo break ma anche per scambiarsi opinioni sul lavoro.

Il programma del mio stage prevedeva inoltre la partecipazione ad una visita guidata agli apparati sperimentali: l'acceleratore DAΦNE, l'antenna gravitazionale Nautilus e il rivelatore KLOE. Ho partecipato infine ad un seminario sul Bosone di Higgs e a quello relativo all'orientamento universitario.

Questo stage è stato una delle esperienze più belle che abbia fatto perché mi ha formato, facendomi acquisire nuove competenze, mi ha mostrato l'organizzazione di un ente grande e articolato, di come si vive in un ambiente di lavoro a differenza di quello scolastico. Ho imparato cosa c'è dietro l'organizzazione di eventi complessi e di come si possa trovare una soluzione a tutto, persino a un contrattempo improvviso. Ho imparato come siano importanti e fondamentali le conoscenze e le competenze specifiche per un lavoro che prevede l'interazione con il pubblico.

Questa esperienza è stata formativa anche per la mia cultura personale, mi ha fatto superare quelle barriere di comunicazione, quella timidezza che all'inizio avevo e che ora invece ho superato, riuscendo così a rapportarmi più facilmente con persone diverse. Mi sono trovata talmente bene che pur avendo momenti di pausa a disposizione, li ho sfruttati per continuare a collaborare con gli altri.

Il tempo a disposizione e la qualità delle relazioni mi ha portata ad affezionarmi alle persone e a desiderare di poter ripetere l'esperienza anche il prossimo anno. Sono convinta che lo stage sia una possibilità da offrire a tutti gli studenti per acquisire nuove conoscenze, mettersi in gioco in un ambiente di ricerca e lavorativo e maturare la consapevolezza di ciò che può riservare loro il prossimo futuro.



